

Scheda di Dati di Sicurezza

Conforme all'Allegato II del REACH - Regolamento (UE) 2020/878

SEZIONE 1. Identificazione della sostanza/miscela e della società/impresa

1.1. Identificatore del prodotto

Denominazione

SUNSTOP LG

1.2. Usi identificati pertinenti della sostanza o della miscela e usi sconsigliati

Descrizione/Utilizzo

Fertilizzante ad uso professionale

Usi Identificati	Industriali	Professionali	Consumo
Uso professionale di fertilizzanti	-	✓	-

Usi Sconsigliati

Qualsiasi uso differente dagli usi identificati

1.3. Informazioni sul fornitore della scheda di dati di sicurezza

Ragione Sociale

L. GOBBI SRL unipersonale

Indirizzo

Via Vallecaldà 33

Località e Stato

16013 Campo Ligure (GE)
Italia

tel. +39 010 920395

fax +39 010 921400

e-mail della persona competente,
responsabile della scheda dati di sicurezza

msds@lgobbi.it

1.4. Numero telefonico di emergenza

Per informazioni urgenti rivolgersi a

- Ospedale: Niguarda Cà Granda Milano tel 02/66101029

- CAV Centro Nazionale di Informazione Tossicologica Pavia tel 382/24444

- CAV "Osp. Pediatrico Bambino Gesù" Roma tel 06/68593726

- Az. Osp. Univ. Foggia tel 800183459

- Azienda Ospedaliera Papa Giovanni XXII Bergamo tel 800883300

- Azienda Ospedaliera "Careggi" Firenze tel 055/7947819

- CAV Policlinico "A. Gemelli" Roma tel 06/3054343

- CAV Policlinico "Umberto I" Roma tel 06/49978000

- Azienda Ospedaliera "A. Cardarelli" Napoli tel 081/7472870

- Azienda Ospedaliera Universitaria Integrata (AOUI) Verona 800011858

SEZIONE 2. Identificazione dei pericoli

2.1. Classificazione della sostanza o della miscela

Il prodotto non è classificato pericoloso ai sensi delle disposizioni di cui al Regolamento (CE) 1272/2008 (CLP).
Il prodotto, comunque, contenendo sostanze pericolose in concentrazione tale da essere dichiarate alla sezione n.3, richiede una scheda dati di sicurezza con informazioni adeguate, in conformità al Regolamento (UE) 2020/878.

Classificazione e indicazioni di pericolo: --

2.2. Elementi dell'etichetta

Etichettatura di pericolo ai sensi del Regolamento (CE) 1272/2008 (CLP) e successive modifiche ed adeguamenti.

Pittogrammi di pericolo: --

Avvertenze: --

Indicazioni di pericolo:

- EUH210

Scheda dati di sicurezza disponibile su richiesta.
- EUH208

Contiene: Massa di reazione di 5-CLORO-2-METIL-2H-ISOTIAZOL-3-ONE e 2-METIL-2H -ISOTIAZOL-3-ONE (3:1), 1,2-benzisotiazol-3(2H)-one
Può provocare una reazione allergica.

Consigli di prudenza: --

2.3. Altri pericoli

In base ai dati disponibili, il prodotto non contiene sostanze PBT o vPvB in percentuale ≥ a 0,1%.
Il prodotto non contiene sostanze aventi proprietà di interferenza con il sistema endocrino in concentrazione ≥ 0,1%.

SEZIONE 3. Composizione/informazioni sugli ingredienti

3.2. Miscele

Contiene:

Identificazione	x = Conc. %	Classificazione 1272/2008 (CLP)
1,2-benzisotiazol-3(2H)-one		
INDEX 613-088-00-6	0 < x < 0,036	Acute Tox. 1 H330, Acute Tox. 4 H302, Eye Dam. 1 H318, Skin Irrit. 2 H315, Skin Sens. 1 H317, Aquatic Acute 1 H400 M=1, Aquatic Chronic 1 H410 M=1
CE 220-120-9		Skin Sens. 1 H317: ≥ 0,036%
CAS 2634-33-5		LD50 Orale: 450 mg/kg, STA Inalazione nebbie/polveri: 0,005 mg/l
Reg. REACH 01-2120761540-60		
Massa di reazione di 5-CLORO-2-METIL-2H-ISOTIAZOL-3-ONE e 2-METIL-2H -ISOTIAZOL-3-ONE (3:1)		
INDEX 613-167-00-5	0 < x < 0,0015	Acute Tox. 2 H310, Acute Tox. 2 H330, Acute Tox. 3 H301, Skin Corr. 1C H314, Eye Dam. 1 H318, Skin Sens. 1A H317, Aquatic Acute 1 H400 M=100, Aquatic Chronic 1 H410 M=100
CE 611-341-5		Skin Corr. 1 H314: ≥ 0,6%, Skin Irrit. 2 H315: ≥ 0,06% - < 0,6%, Skin Sens. 1A H317: ≥ 0,0015%, Eye Dam. 1 H318: ≥ 0,6%, Eye Irrit. 2 H319: ≥ 0,06% - < 0,6%
CAS 55965-84-9		STA Orale: 100 mg/kg, STA Cutanea: 50,001 mg/kg, STA Inalazione nebbie/polveri: 0,051 mg/l
Reg. REACH 01-2120764691-48		

Il testo completo delle indicazioni di pericolo (H) è riportato alla sezione 16 della scheda.

L. GOBBI SRL unipersonale	Prima stesura del 24/07/2024
SUNSTOP LG	Pagina n. 3/15

SEZIONE 4. Misure di primo soccorso

4.1. Descrizione delle misure di primo soccorso

Non sono attesi effetti tali da richiedere l'attuazione di speciali misure di primo soccorso. Le informazioni che seguono sono indicazioni pratiche di corretto comportamento in caso di contatto con un prodotto chimico anche non pericoloso.
In caso di dubbio o in presenza di sintomi contattare un medico e mostrargli questo documento.
In caso di sintomi più gravi, chiamare il 118 per ottenere soccorso sanitario immediato.
OCCHI: Rimuovere, se presenti, le lenti a contatto se la situazione consente di effettuare l'operazione con facilità. Lavarsi immediatamente ed abbondantemente con acqua per almeno 15 minuti, aprendo bene le palpebre. Consultare subito un medico.
PELLE: Togliere gli indumenti contaminati. Lavare immediatamente ed abbondantemente con acqua corrente (e sapone se possibile). Consultare un medico. Evitare ulteriori contatti con gli indumenti contaminati.
INGESTIONE: Non indurre il vomito se non espressamente autorizzati dal medico. Non somministrare nulla per via orale se il soggetto è incosciente. Consultare subito un medico.
INALAZIONE: Portare il soggetto all'aria aperta, lontano dal luogo dell'incidente. Consultare subito un medico.

Protezione dei soccorritori

E' buona norma per il soccorritore che presta aiuto ad un soggetto, che è stato esposto ad una sostanza chimica o ad una miscela, indossare dispositivi di protezione individuale. La natura di tali protezioni dipende dalla pericolosità della sostanza o della miscela, dalla modalità di esposizione e dall'entità della contaminazione. In assenza di altre indicazioni più specifiche, si raccomanda di utilizzare guanti monouso in caso di possibile contatto con liquidi biologici. Per la tipologia di DPI adatti per le caratteristiche della sostanza o della miscela, fare riferimento alla sezione 8.

4.2. Principali sintomi ed effetti, sia acuti che ritardati

Non sono note informazioni specifiche su sintomi ed effetti provocati dal prodotto.

EFFETTI RITARDATI: In base alle informazioni attualmente a disposizione, non sono noti casi di effetti ritardati successivi all'esposizione a questo prodotto.

4.3. Indicazione dell'eventuale necessità di consultare immediatamente un medico e di trattamenti speciali

Trattamento sintomatico.

In caso di sintomi, sia acuti che ritardati, consultare un medico.

Mezzi da avere a disposizione sul luogo di lavoro per il trattamento specifico ed immediato

Acqua corrente per il lavaggio cutaneo e oculare.

SEZIONE 5. Misure di lotta antincendio

5.1. Mezzi di estinzione

MEZZI DI ESTINZIONE IDONEI
I mezzi di estinzione sono quelli tradizionali: anidride carbonica, schiuma, polvere ed acqua nebulizzata.
MEZZI DI ESTINZIONE NON IDONEI
Nessuno in particolare.

5.2. Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o dalla miscela

PERICOLI DOVUTI ALL'ESPOSIZIONE IN CASO DI INCENDIO
Evitare di respirare i prodotti di combustione.

L. GOBBI SRL unipersonale	Prima stesura del 24/07/2024
SUNSTOP LG	Pagina n. 4/15

5.3. Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi

INFORMAZIONI GENERALI
Raffreddare con getti d'acqua i contenitori per evitare la decomposizione del prodotto e lo sviluppo di sostanze potenzialmente pericolose per la salute. Indossare sempre l'equipaggiamento completo di protezione antincendio. Raccogliere le acque di spegnimento che non devono essere scaricate nelle fognature. Smaltire l'acqua contaminata usata per l'estinzione ed il residuo dell'incendio secondo le norme vigenti.

EQUIPAGGIAMENTO
Indumenti normali per la lotta al fuoco, come un autorespiratore ad aria compressa a circuito aperto (EN 137), completo antifiamma (EN469), guanti antifiamma (EN 659) e stivali per Vigili del Fuoco (HO A29 oppure A30).

SEZIONE 6. Misure in caso di rilascio accidentale

6.1. Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza

Bloccare la perdita se non c'è pericolo.
Indossare adeguati dispositivi di protezione (compresi i dispositivi di protezione individuale di cui alla sezione 8 della scheda dati di sicurezza) onde prevenire contaminazioni della pelle, degli occhi e degli indumenti personali. Queste indicazioni sono valide sia per gli addetti alle lavorazioni che per gli interventi in emergenza.

6.2. Precauzioni ambientali

Impedire che il prodotto penetri nelle fognature, nelle acque superficiali, nelle falde freatiche.

6.3. Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica

Aspirare il prodotto fuoriuscito in recipiente idoneo. Valutare la compatibilità del recipiente da utilizzare con il prodotto, verificando la sezione 10. Assorbire il rimanente con materiale assorbente inerte.
Provvedere ad una sufficiente areazione del luogo interessato dalla perdita. Lo smaltimento del materiale contaminato deve essere effettuato conformemente alle disposizioni del punto 13.

6.4. Riferimento ad altre sezioni

Eventuali informazioni riguardanti la protezione individuale e lo smaltimento sono riportate alle sezioni 8 e 13.

SEZIONE 7. Manipolazione e immagazzinamento

7.1. Precauzioni per la manipolazione sicura

Manipolare il prodotto dopo aver consultato tutte le altre sezioni di questa scheda di sicurezza. Evitare la dispersione del prodotto nell'ambiente. Non mangiare, nè bere, nè fumare durante l'impiego. Togliere gli indumenti contaminati e i dispositivi di protezione prima di accedere alle zone in cui si mangia.

7.2. Condizioni per lo stoccaggio sicuro, comprese eventuali incompatibilità

Conservare solo nel contenitore originale. Conservare i recipienti chiusi, in luogo ben ventilato, al riparo dai raggi solari diretti. Conservare i contenitori lontano da eventuali materiali incompatibili, verificando la sezione 10.

7.3. Usi finali particolari

Oltre agli usi menzionati nella sezione 1 non sono previsti altri usi specifici.

SEZIONE 8. Controlli dell'esposizione/della protezione individuale

8.1. Parametri di controllo

Massa di reazione di 5-CLORO-2-METIL-2H-ISOTIAZOL-3-ONE e 2-METIL-2H -ISOTIAZOL-3-ONE (3:1)								
Concentrazione prevista di non effetto sull' ambiente - PNEC								
Valore di riferimento in acqua dolce			0,00339		mg/l			
Valore di riferimento in acqua marina			0,00339		mg/l			
Valore di riferimento per sedimenti in acqua dolce			0,027		mg/kg			
Valore di riferimento per sedimenti in acqua marina			0,027		mg/kg			
Valore di riferimento per l'acqua, rilascio intermittente			0,00339		mg/l			
Valore di riferimento per i microorganismi STP			0,23		mg/l			
Valore di riferimento per il compartimento terrestre			0,01		mg/kg			
Salute - Livello derivato di non effetto - DNEL / DMEL								
Via di Esposizione	Effetti sui consumatori			Sistemici cronici	Effetti sui lavoratori			
	Locali acuti	Sistemici acuti	Locali cronici		Locali acuti	Sistemici acuti	Locali cronici	Sistemici cronici
Orale				0,09 mg/kg bw/d				
Inalazione			0,02 mg/m3				0,02 mg/m3	

VND = pericolo identificato ma nessun DNEL/PNEC disponibile ; NEA = nessuna esposizione attesa ; NPI = nessun pericolo identificato ; LOW = pericolo basso ; MED = pericolo medio ; HIGH = pericolo alto.

8.2. Controlli dell'esposizione

Considerato che l'utilizzo di misure tecniche adeguate dovrebbe sempre avere la priorità rispetto agli equipaggiamenti di protezione personali, assicurare una buona ventilazione nel luogo di lavoro tramite un'efficace aspirazione locale.

PROTEZIONE DELLE MANI:
Usare guanti resistenti ai prodotti chimici EN 374 (es. guanti in nitrile) con spessore 0.35 0.40 mm. In caso di contatto prolungato si consigliano guanti con tempo di permeazione > di 240 minuti (indice di permeazione 5).

PROTEZIONE DELLA PELLE: indossare adeguato abbigliamento di sicurezza secondo le normali precauzioni riguardo alla manipolazione di materiali chimici, in particolare vestiario con maniche lunghe.

PROTEZIONE DEGLI OCCHI
Si consiglia di indossare occhiali protettivi ermetici (rif. norma EN ISO 16321).

PROTEZIONE RESPIRATORIA
L'utilizzo di mezzi di protezione delle vie respiratorie è necessario in caso le misure tecniche adottate non siano sufficienti per limitare l'esposizione del lavoratore ai valori di soglia presi in considerazione. Si consiglia di indossare una maschera con filtro di tipo B la cui classe (1, 2 o 3) dovrà essere scelta in relazione alla concentrazione limite di utilizzo. (rif. norma EN 14387).
Nel caso in cui la sostanza considerata sia inodore o la sua soglia olfattiva sia superiore al relativo TLV-TWA e in caso di emergenza, indossare un autorespiratore ad aria compressa a circuito aperto (rif. norma EN 137) oppure un respiratore a presa d'aria esterna (rif. norma EN 138). Per la corretta scelta del dispositivo di protezione delle vie respiratorie, fare riferimento alla norma EN 529.

CONTROLLI DELL'ESPOSIZIONE AMBIENTALE
Le emissioni da processi produttivi, comprese quelle da apparecchiature di ventilazione dovrebbero essere controllate ai fini del rispetto della normativa di tutela ambientale.

SEZIONE 9. Proprietà fisiche e chimiche

9.1. Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche fondamentali

Proprietà	Valore	Informazioni
Stato Fisico	liquido	
Colore	grigiastria	
Odore	caratteristico	
Punto di fusione o di congelamento	non determinato	Motivo per mancanza dato:Dato non determinato sperimentalmente
Punto di ebollizione iniziale	non determinato	Motivo per mancanza dato:Dato non determinato sperimentalmente
Infiammabilità	non determinato sperimentalmente	Motivo per mancanza dato:Dato non determinato sperimentalmente
Limite inferiore esplosività	non determinato	Motivo per mancanza dato:Dato non determinato sperimentalmente
Limite superiore esplosività	non determinato	Motivo per mancanza dato:Dato non determinato sperimentalmente
Punto di infiammabilità	non disponibile	Motivo per mancanza dato:Dato non determinato sperimentalmente
Temperatura di autoaccensione	non determinato	Motivo per mancanza dato:Dato non determinato sperimentalmente
Temperatura di decomposizione	non determinato	Motivo per mancanza dato:Dato non determinato sperimentalmente
pH	8,0-9,0	
Viscosità cinematica	non determinato	Motivo per mancanza dato:Dato non determinato sperimentalmente
Solubilità	disperdibile in acqua	
Coefficiente di ripartizione: n-ottanolo/acqua	non applicabile	Motivo per mancanza dato:non applicabile per una miscela
Tensione di vapore	non determinato	Motivo per mancanza dato:Dato non determinato sperimentalmente
Densità e/o Densità relativa	1350-1450 g/l	
Densità di vapore relativa	non determinato	Motivo per mancanza dato:Dato non determinato sperimentalmente
Caratteristiche delle particelle	non applicabile	

9.2. Altre informazioni

9.2.1. Informazioni relative alle classi di pericoli fisici

Informazioni non disponibili

9.2.2. Altre caratteristiche di sicurezza

Proprietà esplosive	Non classificato esplosivo sulla base dei componenti
Proprietà ossidanti	Non classificato ossidante sulla base dei componenti

SEZIONE 10. Stabilità e reattività

L. GOBBI SRL unipersonale		Prima stesura del 24/07/2024
SUNSTOP LG		Pagina n. 7/15
10.1. Reattività		
Non vi sono particolari pericoli di reazione con altre sostanze nelle normali condizioni di impiego.		
10.2. Stabilità chimica		
Il prodotto è stabile nelle normali condizioni di impiego e di stoccaggio.		
10.3. Possibilità di reazioni pericolose		
In condizioni di uso e stoccaggio normali non sono prevedibili reazioni pericolose.		
10.4. Condizioni da evitare		
Nessuna in particolare. Attenersi tuttavia alle usuali cautele nei confronti dei prodotti chimici.		
10.5. Materiali incompatibili		
Informazioni non disponibili		
10.6. Prodotti di decomposizione pericolosi		
Informazioni non disponibili		
SEZIONE 11. Informazioni tossicologiche		
In mancanza di dati tossicologici sperimentali sul prodotto stesso, gli eventuali pericoli del prodotto per la salute sono stati valutati in base alle proprietà delle sostanze contenute, secondo i criteri previsti dalla normativa di riferimento per la classificazione. Considerare perciò la concentrazione delle singole sostanze pericolose eventualmente citate in sez. 3, per valutare gli effetti tossicologici derivanti dall'esposizione al prodotto.		
11.1. Informazioni sulle classi di pericolo definite nel Regolamento (CE) n. 1272/2008		
<u>Metabolismo, cinetica, meccanismo di azione e altre informazioni</u>		
Informazioni non disponibili		
<u>Informazioni sulle vie probabili di esposizione</u>		
Informazioni non disponibili		
<u>Effetti immediati, ritardati e ed effetti cronici derivanti da esposizioni a breve e lungo termine</u>		
Informazioni non disponibili		
<u>Effetti interattivi</u>		
Informazioni non disponibili		
<u>TOSSICITÀ ACUTA</u>		
ATE (Inalazione) della miscela:		Non classificato (nessun componente rilevante)
ATE (Orale) della miscela:		Non classificato (nessun componente rilevante)

L. GOBBI SRL unipersonale		Prima stesura del 24/07/2024
SUNSTOP LG		Pagina n. 8/15
ATE (Cutanea) della miscela:		
Non classificato (nessun componente rilevante)		
1,2-benzisotiazol-3(2H)-one		
LD50 (Orale): 450 mg/kg STA, Specie: Ratto		
LC50 (Inalazione nebbie/polveri): 0,21 mg/l/4h STA Specie: Ratto		
Massa di reazione di 5-CLORO-2-METIL-2H-ISOTIAZOL-3-ONE e 2-METIL-2H -ISOTIAZOL-3-ONE (3:1)		
LD50 (Cutanea): > 5000 mg/kg Specie:Ratto (OECD402)		
LD50 (Orale): > 2000 mg/kg Specie: Ratto (OECD401)		
LC50 (Inalazione nebbie/polveri): > 5 mg/l/4h Specie: Ratto (Calcolato)		
<u>CORROSIONE CUTANEA / IRRITAZIONE CUTANEA</u>		
Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo		
Massa di reazione di 5-CLORO-2-METIL-2H-ISOTIAZOL-3-ONE e 2-METIL-2H -ISOTIAZOL-3-ONE (3:1)		
Provoca gravi ustioni cutanee.		
<u>GRAVI DANNI OCULARI / IRRITAZIONE OCULARE</u>		
Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo		
Massa di reazione di 5-CLORO-2-METIL-2H-ISOTIAZOL-3-ONE e 2-METIL-2H -ISOTIAZOL-3-ONE (3:1)		
Provoca gravi lesioni oculari.		
<u>SENSIBILIZZAZIONE RESPIRATORIA O CUTANEA</u>		
Può provocare una reazione allergica.		
Contiene:		
Massa di reazione di 5-CLORO-2-METIL-2H-ISOTIAZOL-3-ONE e 2-METIL-2H -ISOTIAZOL-3-ONE (3:1)		
1,2-benzisotiazol-3(2H)-one		
Massa di reazione di 5-CLORO-2-METIL-2H-ISOTIAZOL-3-ONE e 2-METIL-2H -ISOTIAZOL-3-ONE (3:1)		
Sensibilizzazione:		
Guinea pig (OECD 406): sensibilizzante.		
Può provocare una reazione allergica cutanea.		
<u>MUTAGENICITÀ SULLE CELLULE GERMINALI</u>		
Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo		
<u>CANCEROGENICITÀ</u>		
Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo		
<u>TOSSICITÀ PER LA RIPRODUZIONE</u>		
Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo		

TOSSICITÀ SPECIFICA PER ORGANI BERSAGLIO (STOT) - ESPOSIZIONE SINGOLA

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo

TOSSICITÀ SPECIFICA PER ORGANI BERSAGLIO (STOT) - ESPOSIZIONE RIPETUTA

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo

PERICOLO IN CASO DI ASPIRAZIONE

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo

11.2. Informazioni su altri pericoli

In base ai dati disponibili, il prodotto non contiene sostanze elencate nelle principali liste europee di potenziali o sospetti interferenti endocrini con effetti sulla salute umana oggetto di valutazione.

SEZIONE 12. Informazioni ecologiche

Utilizzare secondo le buone pratiche lavorative, evitando di disperdere il prodotto nell'ambiente. Avvisare le autorità competenti se il prodotto ha raggiunto corsi d'acqua o se ha contaminato il suolo o la vegetazione.

12.1. Tossicità

1,2-benzisotiazol-3(2H)-one

Tossicità sui fanghi attivi:
EC₅₀ / 3 h: 13 mg/l (fanghi attivi) (OECD 209)
EC₂₀ / 3 h: 3,3 mg/l (fanghi attivi) (OECD 209)
Valutazione: Possibile effetto tossico sui fanghi attivi, a seconda della concentrazione.

Massa di reazione di 5-CLORO-2-METIL-2H-ISOTIAZOL-3-ONE e 2-METIL-2H-ISOTIAZOL-3-ONE (3:1)	
LC50 - Pesci	0,22 mg/l/96h Specie: Oncorhynchus mykiss (Trota iridea) OECD 203
EC50 - Crostacei	> 0,1 mg/l/48h Specie: Daphnia magna OECD 202
EC50 - Alghe / Piante Acquatiche	> 0,048 mg/l/72h Specie: Pseudokirchneriella subcapitata (OECD 201)
NOEC Cronica Pesci	0,098 mg/l Specie: Oncorhynchus mykiss (Trota iridea) 28 giorni OECD 215
NOEC Cronica Crostacei	0,004 mg/l Specie: Daphnia magna (OECD 211)
NOEC Cronica Alghe / Piante Acquatiche	0,0012 mg/l Specie: Pseudokirchneriella subcapitata (72 ore) OECD 201

Valutazione:
Molto tossico per gli organismi acquatici.
Molto tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.

Tossicità sui fanghi attivi:
EC₅₀ / 3 h: 7,92 MG/l (OECD 209)
EC₂₀ / 3 h: 0,97 MG/l (OECD 209)

Valutazione: Possibile effetto tossico sui fanghi attivi, a seconda della concentrazione.
Valutazione: Possibile effetto tossico sui fanghi attivi, a seconda della concentrazione.

12.2. Persistenza e degradabilità

L. GOBBI SRL unipersonale		Prima stesura del 24/07/2024
SUNSTOP LG		Pagina n. 10/15
1,2-benzisotiazol-3(2H)-one Degradabilità rapida delle sostanze organiche: OECD 307 Aerobic and Anaerobic Transformation Soil 0,04 d Valutazione: Criterio: Le sostanze sono da considerarsi rapidamente degradabili nell'ambiente se, in una simulazione nel suolo, il tempo di dimezzamento della biodegradazione primaria è di massimo 16 giorni e i prodotti di degradazione non sono classificati come pericolosi (vedasi Regolamento CLP Allegato I Sezione 4.1.2.9. e Linea Guida CLP versione 4.1 Allegato II.2). Comitato per la valutazione dei rischi - RAC (parere del 26 novembre 2021): BIT non rapidamente degradabile. La classificazione si basa sul parere. Comportamento negli impianti di trattamento delle acque reflue: OECD 302 B Zahn-Wellens Test ~90 % OECD 303 A: Activated Sludge Units >70 % Valutazione: Le sostanze sono biodegradabili in impianti di fanghi attivi. Classificazione basata sul parere RAC del 10 marzo 2016. Massa di reazione di 5-CLORO-2-METIL-2H-ISOTIAZOL-3-ONE e 2-METIL-2H-ISOTIAZOL-3-ONE (3:1) NON rapidamente degradabile Degradabilità rapida delle sostanze organiche: OECD 301 D Closed-Bottle-Test: > 60 % OECD 308 Simulation Biodegradation Aqu Sed System: 1,82 - 1,92 d Valutazione: Le sostanze sono considerate rapidamente degradabili nell'ambiente se uno dei seguenti criteri risulta valido: se, negli studi di pronta biodegradazione a 28 giorni, almeno i seguenti livelli di degradazione sono raggiunti entro 10 giorni dall'inizio della degradazione: 70% di carbonio organico disciolto o 60% esaurimento dell'ossigeno o generazione di anidride carbonica; (cfr. Regolamento CLP Allegato I punto 4.1.2.9 e CLP Guida alla versione 4.1 Allegato II.2). Le sostanze sono da considerarsi rapidamente degradabili nell'ambiente se, in una simulazione nell'ambiente acquatico, il tempo di dimezzamento della biodegradazione primaria è di massimo 16 giorni e i prodotti di degradazione non sono classificati come pericolosi (vedasi Regolamento CLP Allegato I Sezione 4.1.2.9. e Linea guida CLP versione 4.1 Allegato II.2) Comitato per la valutazione dei rischi - RAC (parere del 10 marzo 2016): CIT/MIT non rapidamente degradabile. La classificazione si basa sul parere. Comportamento negli impianti di trattamento delle acque reflue: OECD 302 B Zahn-Wellens Test: 100 % OECD 303 A: Activated Sludge Units: > 80 % Valutazione: Le sostanze sono biodegradabili in impianti di fanghi attivi. 12.3. Potenziale di bioaccumulo 1,2-benzisotiazol-3(2H)-one BCF / LogKow: OECD 305 Fattore di bioconcentrazione 6,95 (Pesce) OECD 117 LogKow (HPLC Method) 0,7 (n-octanol/water) Valutazione: Non si accumula negli organismi. Massa di reazione di 5-CLORO-2-METIL-2H-ISOTIAZOL-3-ONE e 2-METIL-2H-ISOTIAZOL-3-ONE (3:1) Coefficiente di ripartizione: n-ottanolo/acqua < 0,71 Log Kow metodo HPLC BCF 3,16 Valore calcolato BCF / LogKow: Bioconcentration factor BCF: 3,16 (calcolato) OECD 117 LogKow (HPLC Method) ≤ 0,71 (n-octanol/water) Valutazione: Non si accumula negli organismi.		

12.4. Mobilità nel suolo

Informazioni non disponibili

12.5. Risultati della valutazione PBT e vPvB

In base ai dati disponibili, il prodotto non contiene sostanze PBT o vPvB in percentuale $\geq$ a 0,1%.

12.6. Proprietà di interferenza con il sistema endocrino

In base ai dati disponibili, il prodotto non contiene sostanze elencate nelle principali liste europee di potenziali o sospetti interferenti endocrini con effetti sull'ambiente oggetto di valutazione.

12.7. Altri effetti avversi

Non sono noti altri effetti avversi sull'ambiente.

1,2-benzisotiazol-3(2H)-one
Nessuno.
Domanda Chimica di Ossigeno (valore-COD): 1460 mg O₂/g prodotto

Domanda di ossigeno biochimico (BOD 5-value): Non determinato

Metalli pesanti e loro composti (Direttiva 2006/11/CE): Nessuno

Direttiva Europea quadro sulle acque (2000/60/CE):
Il prodotto non contiene sostanze prioritarie secondo WFD che richiedono un monitoraggio delle acque.

Composti alogeni organici assorbibili (AOX - DIN EN ISO 9562 H 14):
Il prodotto non contiene sostanze che possono compromettere il valore AOX della acque di scarico.

Massa di reazione di 5-CLORO-2-METIL-2H-ISOTIAZOL-3-ONE e 2-METIL-2H -ISOTIAZOL-3-ONE (3:1)
Metalli pesanti e loro composti (Direttiva 2006/11/CE): Nessuno

Direttiva Europea quadro sulle acque (2000/60/CE):
Il prodotto non contiene sostanze prioritarie secondo WFD che richiedono un monitoraggio delle acque.

Composti alogeni organici assorbibili (AOX - DIN EN ISO 9562 H 14):
Puo' compromettere il valore AOX delle acque di scarico. La materia attiva non e' comunque persistente ed e' biodegradabile dopo la separazione dell'atomo di cloro.
Valore AOX calcolato: 0,26

SEZIONE 13. Considerazioni sullo smaltimento

13.1. Metodi di trattamento dei rifiuti

Riutilizzare, se possibile. I residui del prodotto tal quali sono da considerare rifiuti speciali non pericolosi.
Lo smaltimento deve essere affidato ad una società autorizzata alla gestione dei rifiuti, nel rispetto della normativa nazionale ed eventualmente locale.
La gestione dei rifiuti originati dall'uso o dalla dispersione di questo prodotto deve essere organizzata nel rispetto delle norme relative alla sicurezza sul lavoro. Si veda la sezione 8 per l'eventuale necessità di dotazione di DPI.
IMBALLAGGI CONTAMINATI
Gli imballaggi contaminati devono essere inviati a recupero o smaltimento nel rispetto delle norme nazionali sulla gestione dei rifiuti.

SEZIONE 14. Informazioni sul trasporto

Il prodotto non è da considerarsi pericoloso ai sensi delle disposizioni vigenti in materia di trasporto di merci pericolose su strada (A.D.R.), su ferrovia (RID), via mare (IMDG Code) e via aerea (IATA).

14.1. Numero ONU o numero ID

non applicabile

14.2. Designazione ufficiale ONU di trasporto

non applicabile

14.3. Classi di pericolo connesso al trasporto

non applicabile

14.4. Gruppo d'imballaggio

non applicabile

14.5. Pericoli per l'ambiente

non applicabile

14.6. Precauzioni speciali per gli utilizzatori

non applicabile

14.7. Trasporto marittimo alla rinfusa conformemente agli atti dell'IMO

Informazione non pertinente

SEZIONE 15. Informazioni sulla regolamentazione

15.1. Disposizioni legislative e regolamentari su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza o la miscela

Categoria Seveso - Direttiva 2012/18/UE: Nessuna

Restrizioni relative al prodotto o alle sostanze contenute secondo l'Allegato XVII Regolamento (CE) 1907/2006

Sostanze contenute

Punto75

Regolamento (UE) 2019/1148 - relativo all'immissione sul mercato e all'uso di precursori di esplosivi

non applicabile

Sostanze in Candidate List (Art. 59 REACH)

In base ai dati disponibili, il prodotto non contiene sostanze SVHC in percentuale ≥ a 0,1%.

Sostanze soggette ad autorizzazione (Allegato XIV REACH)

Nessuna

Sostanze soggette ad obbligo di notifica di esportazione Regolamento (UE) 649/2012:

Nessuna

Sostanze soggette alla Convenzione di Rotterdam:

Nessuna

Sostanze soggette alla Convenzione di Stoccolma:

Nessuna

Controlli Sanitari

Informazioni non disponibili

15.2. Valutazione della sicurezza chimica

Non è stata elaborata una valutazione di sicurezza chimica per la miscela / per le sostanze indicate in sezione 3.

SEZIONE 16. Altre informazioni

Testo delle indicazioni di pericolo (H) citate alle sezioni 2-3 della scheda:

Acute Tox. 1	Tossicità acuta, categoria 1
Acute Tox. 2	Tossicità acuta, categoria 2
Acute Tox. 3	Tossicità acuta, categoria 3
Acute Tox. 4	Tossicità acuta, categoria 4
Skin Corr. 1C	Corrosione cutanea, categoria 1C
Skin Corr. 1	Corrosione cutanea, categoria 1
Eye Dam. 1	Lesioni oculari gravi, categoria 1
Eye Irrit. 2	Irritazione oculare, categoria 2
Skin Irrit. 2	Irritazione cutanea, categoria 2
Skin Sens. 1	Sensibilizzazione cutanea, categoria 1

SUNSTOP LG

Skin Sens. 1A	Sensibilizzazione cutanea, categoria 1A
Aquatic Acute 1	Pericoloso per l'ambiente acquatico, tossicità acuta, categoria 1
Aquatic Chronic 1	Pericoloso per l'ambiente acquatico, tossicità cronica, categoria 1
H330	Letale se inalato.
H310	Letale per contatto con la pelle.
H330	Letale se inalato.
H301	Tossico se ingerito.
H302	Nocivo se ingerito.
H314	Provoca gravi ustioni cutanee e gravi lesioni oculari.
H318	Provoca gravi lesioni oculari.
H319	Provoca grave irritazione oculare.
H315	Provoca irritazione cutanea.
H317	Può provocare una reazione allergica cutanea.
H400	Molto tossico per gli organismi acquatici.
H410	Molto tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.
EUH210	Scheda dati di sicurezza disponibile su richiesta.

LEGENDA:

- ADR: Accordo europeo per il trasporto delle merci pericolose su strada
- ATE / STA: Stima Tossicità Acuta
- CAS: Numero del Chemical Abstract Service
- CE: Numero identificativo in ESI (archivio europeo delle sostanze esistenti)
- CLP: Regolamento (CE) 1272/2008
- DNEL: Livello derivato senza effetto
- EC50: Concentrazione che dà effetto al 50% della popolazione soggetta a test
- EmS: Emergency Schedule
- GHS: Sistema armonizzato globale per la classificazione e la etichettatura dei prodotti chimici
- IATA DGR: Regolamento per il trasporto di merci pericolose della Associazione internazionale del trasporto aereo
- IC50: Concentrazione di immobilizzazione del 50% della popolazione soggetta a test
- IMDG: Codice marittimo internazionale per il trasporto delle merci pericolose
- IMO: International Maritime Organization
- INDEX: Numero identificativo nell'Allegato VI del CLP
- LC50: Concentrazione letale 50%
- LD50: Dose letale 50%
- OEL: Livello di esposizione occupazionale
- PBT: Persistente, bioaccumulante e tossico
- PEC: Concentrazione ambientale prevedibile
- PEL: Livello prevedibile di esposizione
- PMT: Persistente, mobile e tossico
- PNEC: Concentrazione prevedibile priva di effetti
- REACH: Regolamento (CE) 1907/2006
- RID: Regolamento per il trasporto internazionale di merci pericolose su treno
- TLV: Valore limite di soglia
- TLV CEILING: Concentrazione che non deve essere superata durante qualsiasi momento dell'esposizione lavorativa.
- TWA: Limite di esposizione medio pesato
- TWA STEL: Limite di esposizione a breve termine
- VOC: Composto organico volatile
- vPvB: Molto persistente e molto bioaccumulabile
- vPvM: Molto persistente e molto mobile
- WGK: Classe di pericolosità acquatica (Germania).

BIBLIOGRAFIA GENERALE:

1. Regolamento (CE) 1907/2006 del Parlamento Europeo (REACH)
2. Regolamento (CE) 1272/2008 del Parlamento Europeo (CLP)
3. Regolamento (UE) 2020/878 (All. II Regolamento REACH)
4. Regolamento (CE) 790/2009 del Parlamento Europeo (I Atp. CLP)
5. Regolamento (UE) 286/2011 del Parlamento Europeo (II Atp. CLP)

L. GOBBI SRL unipersonale		Prima stesura del 24/07/2024
SUNSTOP LG		Pagina n. 15/15
6. Regolamento (UE) 618/2012 del Parlamento Europeo (III Atp. CLP) 7. Regolamento (UE) 487/2013 del Parlamento Europeo (IV Atp. CLP) 8. Regolamento (UE) 944/2013 del Parlamento Europeo (V Atp. CLP) 9. Regolamento (UE) 605/2014 del Parlamento Europeo (VI Atp. CLP) 10. Regolamento (UE) 2015/1221 del Parlamento Europeo (VII Atp. CLP) 11. Regolamento (UE) 2016/918 del Parlamento Europeo (VIII Atp. CLP) 12. Regolamento (UE) 2016/1179 (IX Atp. CLP) 13. Regolamento (UE) 2017/776 (X Atp. CLP) 14. Regolamento (UE) 2018/669 (XI Atp. CLP) 15. Regolamento (UE) 2019/521 (XII Atp. CLP) 16. Regolamento delegato (UE) 2018/1480 (XIII Atp. CLP) 17. Regolamento (UE) 2019/1148 18. Regolamento delegato (UE) 2020/217 (XIV Atp. CLP) 19. Regolamento delegato (UE) 2020/1182 (XV Atp. CLP) 20. Regolamento delegato (UE) 2021/643 (XVI Atp. CLP) 21. Regolamento delegato (UE) 2021/849 (XVII Atp. CLP) 22. Regolamento delegato (UE) 2022/692 (XVIII Atp. CLP) 23. Regolamento delegato (UE) 2023/707 24. Regolamento delegato (UE) 2023/1434 (XIX Atp. CLP) 25. Regolamento delegato (UE) 2023/1435 (XX Atp. CLP) 26. Regolamento delegato (UE) 2024/197 (XXI Atp. CLP) 27. Regolamento delegato (UE) 2024/2564 (XXII Atp. CLP) - The Merck Index. - 10th Edition - Handling Chemical Safety - INRS - Fiche Toxicologique (toxicological sheet) - Patty - Industrial Hygiene and Toxicology - N.I. Sax - Dangerous properties of Industrial Materials-7, 1989 Edition - Sito Web IFA GESTIS - Sito Web Agenzia ECHA - Banca dati di modelli di SDS di sostanze chimiche - Ministero della Salute e Istituto Superiore di Sanità Nota per l'utilizzatore: Le informazioni contenute in questa scheda si basano sulle conoscenze disponibili presso di noi alla data dell'ultima versione. L'utilizzatore deve assicurarsi della idoneità e completezza delle informazioni in relazione allo specifico uso del prodotto. Non si deve interpretare tale documento come garanzia di alcuna proprietà specifica del prodotto. Poichè l'uso del prodotto non cade sotto il nostro diretto controllo, è obbligo dell'utilizzatore osservare sotto la propria responsabilità le leggi e le disposizioni vigenti in materia di igiene e sicurezza. Non si assumono responsabilità per usi impropri. Fornire adeguata formazione al personale addetto all'utilizzo di prodotti chimici. METODI DI CALCOLO DELLA CLASSIFICAZIONE Pericoli chimico fisici: La classificazione del prodotto è stata derivata dai criteri stabiliti dal Regolamento CLP Allegato I Parte 2. I metodi di valutazione delle proprietà chimico fisiche sono riportati in sezione 9. Pericoli per la salute: La classificazione del prodotto è basata sui metodi di calcolo di cui all'Allegato I del CLP Parte 3, salvo che sia diversamente indicato in sezione 11. Pericoli per l'ambiente: La classificazione del prodotto è basata sui metodi di calcolo di cui all'Allegato I del CLP Parte 4, salvo che sia diversamente indicato in sezione 12. STORIA: Prima stesura in conformità al Reg. 1272/2008 (CLP) e successive modifiche e adeguamenti, e al Reg. 1907/2006 (REACH) e successive modifiche e adeguamenti. Le precedenti Schede Informative relative al suddetto prodotto si ritengono sostituite dalla presente Scheda di Sicurezza.		